

Alle ore 10:21, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **5) Modifica piano annuale e triennale dei lavori pubblici 2026/2028 - approvazione.**

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

punto numero 5 all'ordine del giorno: modifica del piano annuale triennale dei lavori pubblici 2026-2028 e approvazione.

Lascio la parola al vicesindaco.

A questo punto, interviene **Assessore - Vice Sindaco Marco SPERANZA**:

Grazie, Presidente.

Sarò un pochino, ecco, ripetitivo dopo la discussione sul punto del bilancio, perché andrò un pochino a elencare le varie opere abbiamo— andiamo a stanziare nella seconda variazione di bilancio di questo avanzo di amministrazione 2025 applicato nel 2026.

26.

Prima di iniziare con la lista delle cose, ci tengo anch'io a ringraziare gli uffici, l'ufficio in particolare, gli uffici di cui ho l'onore di essere assessore, l'ufficio Lavori Pubblici con responsabile Ingegnere Beltrami, l'ufficio Gare e Contratti e Manutenzione e Cantiere Comunale con responsabile Dottor Roberto Donati, per il grandissimo lavoro insieme coordinati con tutti gli altri uffici Perché ricordo sempre che ogni atto del Comune non è mai esclusiva competenza di un solo ufficio, di un solo responsabile, ma è un lavoro corale di tutta la struttura amministrativa.

Come questa, ormai siamo a 2 anni dalla prima variazione di bilancio fatta da questa, da questa amministrazione, e si va avanti a proposito di come si diceva prima, di visione, di continuare nella nostra visione generale di mettere a posto la città e risolvere i problemi che da decenni attanagliano il comune.

Che quindi si continua con quest'opera, come quando all'inizio dell'amministrazione siamo subito partiti con un problema ventennale come la rotatoria di Casabassa.

Ora con questa variazione andiamo a intervenire su un altro problema, tra tanti problemi, ma uno in particolare che mi ricordo da quando ho avevo tipo 14-15 anni, iniziavo a seguire le campagne elettorali, si parlava di un marciapiede a Borgatello.

Inizio un pochino la carrellata dei lavori che stanziiamo in questa variazione.

Non parlo, come già avevo detto in commissione, di tutto l'avanzo di amministrazione, perché già se n'era parlato nella variazione di aprile, dove erano già state stanziati, mi sembra, più del 40% delle risorse Si parla della prima annualità, che poi alla fine è quella che vedrà applicazione già nel, subito nel 2026, tenendo, come diceva poi anche il consigliere Pavia, cercando entro il 31/12 di eguagliare o addirittura migliorare quelle percentuali altissime di impegni di spesa rispetto ai capitoli stanziati a bilancio.

Arriviamo nella manutenzione e sicurezza stradale.

Stradale arriviamo a 451.000 euro andando avanti nel lavoro di manutenzione stradale dopo 2 anni di attività.

E su questo ci tengo a precisare che molto spesso noto anche nella discussione politica nella città che nelle asfaltature, quando viene fatta un'asfaltatura, forse è l'opera pubblica che ha meno riscontro a livello temporale.

Dopo 3 giorni tutti ci dimentichiamo la condizione in cui era la strada e quindi uno si concentra su altre zone.

Perché penso alla zona di Viale dei Mille che era praticamente distrutta, è stata rifatta.

Penso al cimitero dei Castellini, penso a Quartaglia, penso al Piano delle Grazie della zona delle Lellere fatta nel '25, tutto l'intervento da 720.000 euro fatto sulle Lellere.

Ricordo, le Lellere ha avuto nella storia di quella strada di fatto 3 interventi, uno negli anni '80, uno negli anni '90.

Questo è il terzo intervento strutturale, viene fatto sulle Lellere.

Ovviamente sappiamo che non è sufficiente, bisognerà andare avanti, e sicuramente in futuro andremo avanti.

Si è fatta, ecco, la parte più pericolosa e che era in condizioni peggiori.

E informo il Consiglio che stiamo per approvare una perizia di variante per il ribasso d'asta delle Lellere.

Verranno utilizzate le cifre per andare avanti nell'asfaltatura, ma non lato distributore, lato cantiere comunale, che abbiamo valutato in condizioni peggiori.

Vado avanti con, a proposito, anche nella discussione del bilancio, quando si diceva che il collegamento pedonale e dell'impianto di risalita da Solatio della Fornacina era sparito, continua, c'è in variazione la cifra finale per concludere la progettazione per concludere la progettazione, perché per il tipo di progettazione particolare nel Palazzo Intercultura serviranno, tra geologo, archeologo e tutto il resto, delle indagini particolari che verranno, vengono stanziati ora, e nelle prossime settimane daremo l'incarico.

Sì, come dicevo, intervento di riqualificazione della parte di Borgatello con attraversamenti pedonali rialzati, attraversamenti pedonali a raso, marciapiede, marciapiede di collegamento e abbassamento del limite di velocità.

Quando poi tra qualche settimana, probabilmente a questo punto a settembre, si vedrà il progetto, anche i rendering del progetto, si farà, si capisce bene che non è soltanto due attraversamenti pedonali, ma praticamente rende la strada strada provinciale di Borgatello a tutti gli effetti una strada urbana, dove si dà la sensazione, non solo con i limiti di velocità, ma anche però si dà la sensazione di essere in un centro urbano.

Quindi una riduzione sia delle corsie con i marciapiedi sia degli attraversamenti rialzati che invogliano proprio a livello visivo anche il rallentamento, oltre alla questione di sicurezza.

E finalmente ci sarà un marciapiede Continuo con un lavoro essenziale.

Si va avanti nell'idea di rimettere a posto la città.

Poi un lavoro fatto, cioè che verrà fatto coordinato all'Ufficio Sport, e l'assessore Valerio Peruzzi che sta seguendo in prima persona l'intervento.

Mettiamo le risorse per dare attuazione all'incarico di progettazione dato nel 2025 per l'adeguamento antincendio del Palazzetto dello Sport, una delle nostre strutture, forse la struttura sportiva più importante del Comune e una delle più importanti della Val d'Elsa e della provincia.

E ci è sembrato corretto l'anno scorso dare l'incarico di progettazione, quindi già nel primo anno di questa amministrazione dare l'incarico di progettazione e nel secondo anno stanziare le risorse per arrivare nel più breve tempo possibile all'esecutivo e all'inizio della gara.

Poi un discorso, ci sono altri interventi, sono fuori dal piano triennale, che sono stati già detti dall'assessore, dall'assessore Tozzi.

E ci sono tipo i fontanelli, i fontanelli per tutta la città.

Si era partiti, mi ricordo anche un'interrogazione, se non sbaglio del consigliere Cavalieri, comunque del gruppo del Partito Democratico.

Si era partiti con un fontanello, poi 2, siamo arrivati a 5 fontanelli, alcuni finanziati dall'amministrazione comunale, altri con le interlocuzioni con Acquedotto del Fiore abbiamo ottenuto il 50% di un fontanello, e da altre interlocuzioni siamo riusciti a ottenere un altro fontanello, più un altro ancora grazie al lavoro dell'assessore Carlotta Lettieri, che ringrazio, a un finanziamento di Terre Cablate per un fontanello un altro fontanello che sarà il fontanello che verrà messo al, che verrà messo alla Grestone.

Altre risorse per circa 70.000 euro per, per le scuole per fare degli interventi già subito, ora affidare il prima, il prima possibile queste, queste risorse, cioè affidare il prima possibile i lavori prima dell'inizio dell'anno scolastico in modo da intervenire tempestivamente.

E ultima cosa, e non è nel piano triennale, è la costruzione di una nuova struttura di proprietà comunale nel quartiere di Gracciano.

Come avevo detto in commissione, si è deciso di allargare l'attuale struttura.

Di fatto è una struttura di proprietà comunale, ma è piccolissima, non è possibile farci attività se non il piccolo bar, per dare anche a Gracciano, che credo sia il quartiere con più abitanti del comune, una struttura comunale, perché in questo momento il comune non ha una struttura comunale a Gracciano.

Quindi anche un evento dell'amministrazione, evento pubblico, qualunque cosa, non ci sono mai stati problemi.

Però bisogna sempre essere ospiti oppure farlo all'aperto, e qui ci sembra necessario.

Vengono stanziati circa 100.000 euro, 100.000 euro precisi per fare questo intervento.

Quindi ora Non mi ricordo se c'era una— scusate, ma non mi ricordo se c'è un altro intervento sotto i 150.000 che non avevo considerato.

Scusate un secondo, perché Fontane— sì, i 20.000 euro, di 20.000 euro, come aveva detto il sindaco, su Palazzo dell'Orologio.

E tanto l'intervento è già stato, è già stato spiegato.

Come è stato detto, finalmente quest'anno si arriva con alla fine, diciamo, alla ricreazione dell'Ufficio Lavori Pubblici nella sua interezza con i suoi potenziamenti.

Il concorso è uscito, finirà nel mese, a fine agosto, e avremo le assunzioni con tutta probabilità entro la fine dell'anno, per avere nella seconda metà di questo mandato amministrativo l'Ufficio Lavori Pubblici praticamente al completo.

E poi non è che solo nella seconda metà, gli uffici non finiscono ovviamente col mandato, col nostro mandato.

Però ecco, ci sono, quindi sono estremamente contento della struttura sia a livello, a livello professionale, e felice per questi potenziamenti.

Ci daranno modo di migliorare ancora di più l'efficienza dell'organizzazione.

Concludo, ultima cosa che poi non ne ho parlato, sempre del piano triennale.

E abbiamo inserito, come già stavo detto, tutta la parte del project financing dell'illuminazione pubblica.

Come era già stato detto, era stato scelto il— dalla commissione è stato scelto il promotore che ci consegna la fattibilità con cui quello poi andremo in gara.

Queste sono le cifre ovviamente messe della fattibilità tecnico-economica che ci permette di metterlo negli strumenti programmatori, oltre che già era nel DUP 2025, venga inserito nel piano triennale.

Ci permette nel più breve tempo possibile di andare in gara e avere l'inizio dei lavori nel 2027-2028, per finire entro il 2028 il rifacimento di tutta l'illuminazione pubblica.

Questo è uno dei, delle opere pubbliche da tutti gli effetti un'opera pubblica più importante di questo mandato amministrativo.

Basta vedere anche piccoli interventi di illuminazione, penso ai giardini di Gracciano dove sono stati sostituiti alla fine una decina di pali a LED, come cambia totalmente la visione di un giardino pubblico.

Pensate, cambiare 5400 punti luce più aggiungere tutta l'architettura, è un'opera veramente enorme che poi magari può come fonte di finanza, un parte di fonte di finanziamento, poi si vede nella delibera successiva del piano delle alienazioni.

Con questo concludo e chiedo al Consiglio Comunale di votare in modo favorevole a questa proposta di delibera.

Grazie.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Consigliere Galgani.

A questo punto, interviene **Consigliere Alberto GALGANI**:

Sì, allora, buongiorno.

Ma forse sto meglio giù, dai, troppo alto.

Allora, riallacciandomi anche un pochino alle discussioni precedenti, insomma, io direi che la carne al fuoco è tanta.

Ecco, l'unico appunto che io, per come sono fatto, fa una cosina per volta, e a volte nemmeno quella, fa questa amministrazione, che c'è tantissima carne al fuoco.

Però allo stesso tempo io credo che la gestione di tutta questa carne al fuoco sia esemplare, mi sembrerebbe.

Si parla di lavori pubblici e tutto quanto.

Ricordo che sin da subito questa giunta si è attivata per potenziare il cantiere comunale, ora sta potenziando a sua volta l'ufficio dei lavori pubblici, e poi queste cose si rivedono nella città.

Non mi ricordo, forse l'altra volta fu detto anche il numero di interventi che fai i consigli, il cantiere comunale nell'arco di un anno.

Ora non ho questo dato e non me lo ricordo, ma era qualcosa di impressionante.

E poi volevo fare un piccolo appunto a Enrico, perché le persone si incontrano per strada e quello che si legge su Facebook, a mio avviso personalissimo, non è una fonte da riportare in considerazione.

Consiglio comunale, perché quelli che trovo io naturalmente mi diranno un'altra cosa.

Quindi o si prende 10.000 collegiani, è un numero, non è la totalità ma sarà un 50%, gli si chiede qualcosa e viene fuori una statistica, quella è una fonte.

Questa no, pur dovendo portare appunto attenzione a ogni tipo di segnalazione, e questo questa amministrazione mi sembra che lo riesca a fare, anche perché io vedo una grandissima vivacità sia da parte della maggioranza che da parte della minoranza.

Quindi anche i solleciti non tardano mai ad arrivare, e questo è un merito che credo vada fatto a tutti.

E poi un'altra considerazione un po' filosofica, diciamo: ognuno di noi ha una scala di priorità.

Ci sarà sicuramente un cittadino che, anche se te fai tutto quello che hai detto oggi ma non gli rifai il marciapiede davanti casa, darà un giudizio negativo su questa amministrazione.

Io ho la mia personalissima scala di priorità dove in cima c'è l'ascensore e la sicurezza stradale.

Quindi ognuno avrà la sua.

Un'amministrazione credo abbia il dovere di creare una scala di priorità che vada bene a 20.000 persone, quindi è impossibile.

Ma si può giudicare questa scala di priorità creata da questa amministrazione con dei piccoli parametri.

E anche qui però appunto si va un po' sulla soggettività, ma va tolta il più possibile: la distribuzione geografica degli interventi, la qualità degli interventi e i soldi spesi per farlo.

E il bilanciamento e la quantità quindi tra piccole, medie e grandi opere.

Io penso poi, al di là delle opinioni personali che ognuno può avere su fare prima un'opera o un'altra, credo sia innegabile il grande lavoro, il grande movimento di questa amministrazione.

Quindi anche dire che non ha una visione non mi trova totalmente, non mi trova d'accordo.

Ecco, quindi io Sono contento di come stanno andando le cose.

Si potrebbe fare meglio su tante situazioni e siamo d'accordo, però ecco, vedo una grande reattività e proattività da parte di tutti quelli che stanno lavorando.

In special modo metto avanti loro, le persone appunto dipendenti comunali e gli uffici, perché Credo che appunto le richieste della Giunta siano veramente esose, in senso buono, e quindi c'è bisogno di una macchina comunale competente e reattiva.

E questo io credo che avvenga, perché altrimenti non vedremo tanti cantieri, tanti eventi e tante cose in mezzo alla nostra città.

Ecco, grazie.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Consigliere Ponticelli.

Interviene quindi **Consigliere Domenico PONTICELLI**:

Sì, grazie Presidente.

Il discorso della, della visione e la poca chiarezza della visione stessa, perché se il piano triennale delle opere pubbliche deve rappresentare quella trasformazione tra visione e concretezza.

Noi è qui, in questo, diciamo, piano, che cogliamo, come già abbiamo fatto per quanto riguarda il punto 4 dell'ordine del giorno, l'assestamento degli equilibri di bilancio.

Troviamo appunto molteplici criticità.

Il piano è stato approvato, se non ricordo male, insieme al bilancio con il DUP qualche mese fa, no? Quindi ecco perché dice non c'è chiarezza, si dice non c'è chiarezza nella visione, perché si ricambia a distanza di pochissimi mesi.

Ora, ovviamente sgombrò il campo da qualsiasi equivoco, è previsto dalla legge cambiarlo, ci mancherebbe.

Però il cambiamento che si propone oggi è un cambiamento sostanziale.

E il cambiamento dovrebbe avvenire sulla base— questo prevede, diciamo, la normativa— di fatti o eventi eccezionali che noi ovviamente non conosciamo o comunque non capiamo.

Allora, intanto esce il regolamento di rigenerazione urbana perché il finanziamento non è stato ottenuto.

Ma nell'atto non si dice altro, si ferma.

Quindi noi vorremmo capire, come Consiglio Comunale, come consiglieri, la spiegazione, la motivazione di questo.

Era un progetto non sufficientemente competitivo? Il bando è stato impostato male? Verrà ripresentato o quella prospettiva è definitivamente tramontata? Su tutto questo gli atti tacciono.

Esce anche l'intervento di manutenzione straordinaria del parco ludico di via Gramsci.

E anche qui è ancora più difficile comprendere questa scelta, perché anche in questo caso non viene fornita nessuna motivazione, non solo a noi ma nemmeno alla cittadinanza.

Si riduce inoltre l'investimento destinato alla manutenzione e alla messa in sicurezza sicurezza delle strade comunali.

E questo deve essere, devo essere sincero, perché la riduzione c'è degli, dell'investimento.

Essendo la questione delle strade, delle buche, eccetera eccetera, una delle questioni forse, come diceva il vicesindaco Speranza, più sentite dalla cittadinanza.

Noi come consiglieri, ma penso tutti voi riceviamo quotidianamente segnalazioni appunto in questo in questo senso quindi sarebbe utile sapere quali interventi non verranno realizzati alla luce di questa riduzione e quali quartieri dovranno continuare ad aspettare c'è poi il tema che è quello più importante di questa delibera vale a dire il paternariato pubblico privato per la Riqualificazione della pubblica illuminazione.

Allora, nessuno mette in discussione l'importanza di questo progetto.

Anzi, voglio dire, è un progetto importante, grande, complessivo, che porterà anche all'illuminazione di parti storiche, come appunto veniva ricordato, della nostra città che mancano tuttora di illuminazione.

E quindi c'è sicuramente apprezzamento, come c'è apprezzamento anche rispetto al allo strumento che è stato utilizzato.

Però, però c'è un però.

Parliamo di un'operazione di 2.270.000 euro, se non sbaglio, e il Consiglio dovrebbe essere messo appunto nelle condizioni di fare una valutazione a 360 gradi con piena consapevolezza.

Oggi invece ci viene chiesto di approvare un impegno pluriennale senza conoscere gli elementi essenziali dell'operazione.

Almeno io non sono riuscito a individuarli.

Non conosciamo la durata della concessione, non conosciamo il canone annuo che il comune dovrà corrispondere, non conosciamo il costo complessivo dell'intervento lungo tutta la durata del contratto, non conosciamo i risparmi energetici ed economici stimati.

Eppure la delibera richiama espressamente un piano economico finanziario e una valutazione della convenienza economica.

Quindi la domanda è semplice: se questi documenti dimostrano la convenienza economica di questo atto, perché il Consiglio non viene messo nelle condizioni di conoscere tutti quegli elementi che elencavo prima, che sono elementi fondamentali per una valutazione piena e consapevole? Conoscere il valore dell'investimento, che in questo caso è cospicuo, non significa conoscere il costo della scelta.

Ed è proprio questo il punto politico.

Noi non contestiamo gli aggiornamenti del piano, che ripeto sono previsti, contestiamo il metodo e quindi con il metodo contestiamo la poca chiarezza nella vostra visione.

Si cancellano opere senza fornire adeguate spiegazioni, si modificano priorità senza un vero confronto, si chiedono voti senza mettere il Consiglio nelle condizioni di esaminare e valutare per scegliere consapevolmente.

Così il Consiglio Comunale rischia di essere ridotto ad un semplice ratificatore di decisioni che sono prese appunto da voi.

Concludo.

Da 2 anni questa amministrazione parla continuamente di progettualità, programmazione e capacità di attrarre risorse.

Questa delibera però restituisce un'immagine diversa, perché tutto proiettato al futuro.

Finanziamenti però che poi non arrivano.

Opere che escono dalla programmazione, interventi sulla manutenzione che si riducono e nuove operazioni economiche molto importanti come quella di cui stiamo parlando, oggetto di questa delibera, sulle quali vengono richiesti di fatto solo atti di fiducia.

Noi crediamo che Colle abbia bisogno di una programmazione più credibile, ha bisogno anche di una— che la vostra visione politica sia dichiarata e sia resa più chiara.

Più coerente e soprattutto più, diciamo, comprensibile dalla cittadinanza.

Perché il futuro non si costruisce soltanto con le nuove opere, ma si costruisce con decisioni motivate.

Alcune precisazioni: sono d'accordo con il consigliere Galgani, anche per me l'ascensore era la prima cosa che questa amministrazione avrebbe dovuto prendere in considerazione.

Si è parlato tanto di welfare culturale.

Quale welfare culturale migliore sarebbe stato riattivare, o quantomeno adoperarsi sin dal primo giorno, davvero come era stato promesso, per riattivare l'ascensore, senza aspettare quasi 2 anni per dare lo studio di fattibilità? Collegare la città alta e la città bassa è welfare culturale.

Perché non c'è più socialità, non c'è più collegamento.

Sono due città completamente spezzate e tagliate fuori l'una dall'altra.

Piazza Arnolfo, sì, verrà fatto questo intervento, ma se non ho capito male in commissione, si tratterà dell'intervento che riguarda la parte recintata al momento.

Quindi non— no, perché insomma, detta come è stata detta, sembra quasi un rifacimento totale della piazza.

Ma molto probabilmente ho capito male io.

Queste erano le due ulteriori precisazioni.

Ringrazio e il voto sarà contrario.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Grazie, Vice Sindaco.

Interviene **Assessore - Vice Sindaco Marco SPERANZA**:

Grazie, Presidente.

Dico sul innanzitutto dico sulla parte dei degli interventi che entrano ed escono.

Era stato anche spiegato in commissione la volontà di non destinare il 100% dell'avanzo per via dell'intervento, l'intervento dello spuntone.

Quindi ribadisco quello che già è stato detto più volte in questi 2 anni: si prega i consiglieri di poi non magari polemizzare su cose dette in commissione 2, in questo caso nella Commissione Lavori Pubblici, che quello viene detto in commissione, poi ecco viene confermato sempre in Consiglio Comunale.

E ricordo sempre che, come uno scambio di battute alla fine della Commissione Lavori Pubblici, quando io e il consigliere Ponticelli si diceva che apprezzavamo il metodo della commissione consiliare che permette anche di approfondire dei temi, ricordo che le presidenze delle commissioni consiliari sono tutte dell'opposizione, e l'opposizione può sempre chiamare, convocare una commissione per chiedere chiarimenti su ogni singolo punto.

E quindi se c'è giustamente la richiesta di approfondire sul project financing, sull'ascensore, su qualunque cosa, io praticamente forse l'unica cosa che non faccio in comune a questo punto è dormire.

Potete sempre convocare una commissione e verranno chiarite tutte le cose.

Penso probabilmente andava spiegato in commissione, se però non è mai stato al punto dell'ordine del giorno.

Anche il piano triennale era tra le varie ed eventuali alla prima commissione l'altra sera, pochi, una settimana fa.

Tranquillamente, ecco, si può convocare una commissione anche settimana prossima e avere chiarimenti sul project.

Qualche, qualche punto l'ho già detto: 5400 punti luce, il 50% circa di risparmio dell'energia e altre cose.

Però ecco, si potrà fare tranquillamente un incontro sull'ascensore.

Quando si dice 2 anni, io continuo a dire ogni volta, capisco la polemica, è facile in questo caso, lo capisco, lo comprendo.

Ricordo sempre che si sono persi tanti, tanti anni senza muovere un dito e per arrivare a quello studio di di fattibilità delle alternative progettuali, ci sono voluti 2 anni perché era necessario, era necessario 2 anni per avere quello studio.

Visto che quando siamo entrati il 25 giugno del 2024, la rappresentazione che avevamo dell'ascensore era un impianto sano, strutturalmente ottimo, perfetto, che mancava essenzialmente la fine della parte impiantistica, quindi un lavoro, un lavoretto praticamente, e poi la parte burocratica della messa in esercizio col Ministero.

Tant'è che erano convocate le riunioni con, per, con le aziende per avere la messa in esercizio, per avere addirittura, mi dicevano, no, ma forse a dicembre si riesce anche ad aprire a novembre, quando in realtà l'ascensore, come detto più volte, ha un enorme problema strutturale ed è impossibile riaprirlo con un semplice lavoretto.

Serve un investimento che tra 1 milione e mezzo e 2 milioni di euro, e non era una cosa da 20-30.000 euro.

Quando siamo arrivati, la proposta per sistemare l'ascensore era 30.000 euro, un PVC per non far gocciolare l'acqua sulla testa delle persone.

Questo era quello che noi abbiamo trovato all'inizio, a giugno del 2024.

Quindi dopo 2 anni abbiamo la soluzione progettuale.

Non è poco dopo 2 anni avere, sapere qual è il problema.

Non sapevamo nemmeno che ci fosse un problema.

Abbiamo scoperto che c'era un problema, abbiamo scoperto qual era il problema, abbiamo capito come risolvere il problema.

Ovviamente non erano 30.000 euro, erano 2 milioni di euro, ed è un pochino più complicato per un'amministrazione in 2 anni magari trovare 2 milioni di euro, oltre a fare tante altre cose che stiamo facendo.

Grazie.

Interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Consigliere Galardi.

Prende la parola **Consigliere Enrico GALARDI**:

Io avverto oggi in questa discussione una certa tensione da parte di tutti gli intervenuti, e non mi sembra che ci sia motivo insomma per averla, perché credo che questo sia un confronto più che legittimo.

A differenza di quanto crede il sindaco, io penso che sia anche un confronto appassionante, diciamo, da questo punto di vista.

Perché proprio come ricordava invece il consigliere Galgani, la dialettica, diciamo, tra maggioranza e minoranza in questo caso secondo me non può far altro che bene alla città.

Credo che noi, nel nostro piccolo, svolgendo il nostro ruolo riusciamo, siamo riusciti, magari qualche volta meglio, qualche volta peggio, a stimolare, diciamo, l'operazione anche di questa amministrazione.

E penso che questo, insomma, poi alla fine anche i cittadini lo riconoscono.

Anche io devo dire che ho delle, diciamo, dei dubbi sul project che riguarda l'illuminazione.

Penso sia un argomento da chiarire, come diceva Enrico giustamente il vicesindaco, in una commissione apposita.

Dico la verità, insomma, in uno scambio avevo anche chiesto il progetto.

Tanto non c'è niente da nascondere, nel senso che ancora non ho avuto— faremo insomma una commissione.

Ora magari la prossima settimana, inizio agosto, non lo so, si può fare, si farà insomma una commissione su questa, su questo argomento, anche perché non ho capito il punto.

Poi forse questa è una domanda alla quale si può rispondere anche adesso.

Il canone, diciamo il corrispettivo che poi noi saremo tenuti a pagare durante tutte le annualità, a livello di bilancio dove verrà imputato? Cioè sarà tutto riversato sulla parte corrente del bilancio oppure sarà suddiviso per la parte utenze nella parte corrente come fino a come fino ad ora, e un'altra parte sulla parte degli investimenti, perché credo che questa sia una domanda importante e una risposta insomma dalla quale si può capire poi anche le prospettive di investimento e di utilizzo della parte corrente soprattutto di questa amministrazione.

Ma credo che poi risponderà in questo caso l'assessore Tozzi.

Io ritorno poi un attimo sull'intervento anche precedenti che ci sono stati, che riguardano tanto a 360 gradi quello che sta facendo, che ha fatto insomma questa amministrazione.

Io ribadisco, le manutenzioni stradali, lo ridico, sono una priorità.

E per quanto mi riguarda, per le interlocuzioni che ho avuto io e per il fatto che io qui sono da consigliere consigliere comunale chiamato a rappresentare in questa sede le esigenze che mi vengono sottoposte dai cittadini, e quindi lo faccio, un'esigenza prioritaria sentita da questa, dalla nostra cittadinanza.

Dopodiché, i numeri si possono interpretare, elencare in mille modi.

Sembra che nel 2024 Colle sia uscita, a sentire le parole di alcuni interventi, da un bombardamento come quello del 1944, dove c'era una situazione completamente disastrosa e disastrosa per quanto riguarda questo argomento specifico.

A mio avviso non è in questo modo.

Io nell'elenco, per fare un esempio che veniva fatto in precedenza, non ho sentito, e non so se ci rientra, non c'entra, ma non ci rientra evidentemente per chi l'ha detto, ha messo in sicurezza, per dire, della Via Nova.

Intervento da 1 milione e 2, ci rientra? Non ci rientra nelle manutenzioni stradali? È stato elencato la progettazione della rotatoria che è stata fatta in Campolungo, ad esempio gli interventi, diciamo, sui vari parcheggi, a partire da quello davanti al palazzetto dello sport.

Tutte cose che non ho sentito nell'elenco, che Quindi i numeri, diciamo, si prestano un po' a interpretazioni diverse.

Ed è per questo che noi sottolineiamo nei nostri interventi quello che non condividiamo, i dubbi, le perplessità che abbiamo nei confronti dell'operato di questa amministrazione.

È per questo che io ho esordito dicendo, e mi sembra di sentire, diciamo, una certa tensione negli interventi.

Ma è normale che sia in questo modo.

Noi svolgiamo il ruolo di opposizione così, crediamo di svolgerlo al meglio, e credo che tutto sommato si possano avere insomma dei confronti.

E ci permettiamo anche, svolgendo il nostro ruolo, ci permettiamo anche di mettere in dubbio le parole, le dichiarazioni che vengono fatte dagli esponenti di questa maggioranza, anche in comunale, come è normale che sia, perché è stato ripetuto più volte anche in questa sede.

Faccio alcuni esempi: che i lavori sulla strada delle Lellere avrebbero riguardato l'intero tratto di strada.

Così non è stato.

Verranno terminati, come ha detto il vicesindaco, sicuramente attraverso l'utilizzo di altre risorse manca una parte.

Così non è stato, ed era stato annunciato, ed era stato annunciato anche in questa sede, e ce lo ricordiamo tutti benissimo.

Quindi io, sulla base di questo, sulla base di altri annunci che sono stati fatti e non rispettati— mi riferisco ad esempio al famoso bando che citava anche il collega Ponticelli sulla rigenerazione urbana— la soluzione a al problema e alla manutenzione e ai lavori che devono essere fatti in Piazza Arnolfo passava attraverso questo bando, al quale noi non abbiamo potuto accedere, non siamo risultati, diciamo, vincitori.

Quindi qual è adesso lì? Perché sembrava tutto già fatto, in alcuni momenti sembrava che l'intervento fosse imminente, sembrava che le risorse arrivassero attraverso questo bando.

Così non è stato.

Oggi siamo a parlare di cose differenti.

Le risorse che erano previste a questo bando escono dal piano triennale delle opere pubbliche.

E noi questo insomma lo dobbiamo dire, dobbiamo chiedere se ci sono delle alternative.

Questo comune ha fatto un'opera di, giustamente forse, di diciamo riorganizzazione dell'organigramma e della macchina amministrativa, assumendo anche una figura dirigente che oggi è qui presente, sul quale ovviamente nessuno mette in dubbio le capacità professionali, ci mancherebbe altro, ci mancherebbe altro.

E questo lo risottolineo 10 volte.

Però commento le parole che erano state fatte dal sindaco anni fa.

Anche qui mi ritrovo.

Con questa riorganizzazione noi avremmo potuto accedere a tutta una serie di finanziamenti che fino a quel momento erano stati negati, alla quale eravamo impossibilitati ad accedere perché non c'era la macchina, diciamo, amministrativa in grado di poterlo fare.

Questi finanziamenti oggi dove sono? Quando arrivano? Perché io commento un finanziamento che oggi abbiamo perso e che avrebbe dovuto dare delle risposte ai problemi strutturali di questa città.

Grazie.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI** che dichiara:

Assessore Tozzi.

A questo punto, interviene **Assessore Daniele TOZZI**:

Sì, grazie Presidente.

Allora, io parto dicendo che sono calmissimo, non c'è tensione, sono molto sereno, molto chill come si dice oggi.

Quindi, giusto una precisazione, perché dico che non conviene fare questo giochino su, per quello che riguarda lavori stradali, perché il prospetto che mi ha chiesto il consigliere Pavia, che ho fatto personalmente sui dati del bilancio riguardano i capitoli di manutenzione ordinaria delle strade, non riguardano i progetti.

Se vogliamo ci mettiamo il parcheggio davanti a Palazzetto, ma io ci metto la rotatoria della Zeus, ci metto il muro di Lenzi, ci metto gli attraversamenti pedonali rialzati, e poi si paragona le cifre.

Ho valutato solo la manutenzione ordinaria perché mi sembrava il giusto metro per poter fare un confronto.

Detto questo, e lo ripeto, cioè, sono pronto a farlo, eh, se si vuol fare, non ci sono problemi.

Tanto ormai il bilancio lo so quasi a mente, sicché si può far tutto.

E per quello che riguarda i finanziamenti che arrivano da fuori, io non ho bisogno di difendere il lavoro della macchina comunale perché parla da solo.

Basti pensare che in Europa Prima non si sapeva nemmeno dell'esistenza della città di Colle di Valdelsa e ora siamo vincitori, a mente così, almeno di 4 progetti europei: Urbact, CERV, Civic Heritage e un altro che non mi ricordo.

Però comunque questi qui sono dei risultati importanti perché sapete bene che per i progetti europei bisogna avere delle partnership con altri paesi e se non ti conoscono è difficile chiedere di fare la partnership.

Quindi quello è il punto di partenza indispensabile.

Infine, io do per scontato che il consigliere Galardi abbia voluto fare una domanda così banale perché volesse informare la cittadinanza, perché non ci credo che il consigliere Galardi non sappia la risposta della domanda che ha fatto riguardo il tipo di investimento sulla pubblica illuminazione.

Perché se siamo oggi a parlare del Piano Triennale delle Opere Pubbliche in cui si inserisce l'illuminazione, è ovvio che è una parte degli investimenti in conto capitale e non è tutto spesa corrente.

Quindi lo ringrazio perché sicuramente l'ha fatto per informare la città.

E quindi, giusto per specificare meglio, il Piano Triennale delle Opere Pubbliche parla tutti gli investimenti superiori ai 150.000 euro che sono in conto capitale.

Quindi per il progetto dell'illuminazione pubblica è evidente dai documenti esterni trattando oggi, che una parte, che è quella relativa all'investimento, sarà sulla parte investimenti, una parte sarà in parte corrente.

È ovvio che il canone definitivo non possiamo dirlo oggi perché dovremo fare una gara che sarà soggetta a eventuale ribasso, quindi ovviamente il canone definitivo finale ad oggi non lo abbiamo.

Questo tipo di progetto andrà, verrà coperto tramite quello che paghiamo oggi di utenze, che è una cifra importante, che anche quella purtroppo so a mente perché c'ho questa malattia che le cifre me le ricordo.

Quindi noi partiamo da una base di copertura del bilancio di circa 370-390.000 euro, che oggi parliamo di utenze per l'illuminazione pubblica.

Quindi diciamo che una parte è coperta dagli investimenti, una parte sarà sicuramente coperta da quello che non pagheremo di utenze in linea con il partenariato pubblico-privato.

Perché, e anche qui lo dico per la città, perché ripeto ritengo che la domanda sia stata rivolta per dare una spiegazione alla città, il partenariato pubblico-privato prevede che il Comune dia una parte pubblica in gestione ad un privato, in modo tale che poi successivamente ci sarà un investimento da parte del privato e in parte del comune, perché nel piano triennale delle opere pubbliche, in cui andiamo a sostituire i corpi illuminanti.

E poi la manutenzione sarà in carico a chi eroga il servizio, a chi fa il lavoro, così come le utenze saranno pagate da chi eroga il servizio.

Quindi è un progetto in cui un'azienda privata prende in gestione un bene comunale per cercare di renderlo più efficiente, per cercare di rendere un servizio migliore ai cittadini, in cui viene inserita, come ha detto il vicesindaco Speranza prima, tutta la parte di illuminazione monumentale.

Perché io in città ci vado e purtroppo, o per fortuna, mi fermano sia le persone che fermano il consigliere Galgani sia le persone che fermano il consigliere Galardi Quindi io c'ho oneri, onori, più che altro offese e complimenti.

Questo è, ma tutti, tutti, nessuno escluso, mi parlano dell'importanza dell'illuminazione delle mura cittadine, che è un qualcosa che è inserito in questo progetto.

Che valore porta alla città l'illuminazione delle mura cittadine? Perché oggettivamente, se io devo andare a vedere, guardando la lista delle priorità, Io potrei tranquillamente dire, io devo illuminare le strade, delle mura mi importa fino a un certo punto.

Ma non dimentichiamoci che tutto il percorso che stiamo facendo, che abbiamo fatto in questi anni, sia con la candidatura a Capitale Italiana Cultura, che esce sempre fuori, quindi sono contento perché vuol dire che è un tema di interesse generale ed è una battaglia portata avanti in modo corretto, perché sennò non se ne parlerebbe così tanto, c'è l'identità della città.

E questo è importante, cioè l'illuminazione monumentale secondo me porterà i nostri cittadini ad essere orgogliosi di essere della nostra città, ad essere orgogliosi di come viene valorizzata.

E dirò di più, questo ha impatto non solo sui cittadini ma anche sui turisti, perché quando faranno la Via Nova e vedranno tutte le mura illuminate, secondo me si fermeranno molto più volentieri.

Grazie.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Consigliere Ponticelli.

Interviene **Consigliere Domenico PONTICELLI**:

Sì, cercherò di essere brevissimo rispetto a questo intervento.

No, niente, volevo dire al vicesindaco Speranza, cioè volevo fare soltanto una precisazione.

Ovviamente i lavori della commissione sono completamente differenti dai lavori che svolgiamo in Consiglio Comunale, perché ovviamente abbiamo anche delle situazioni completamente diverse.

Nelle commissioni è vero, si possono esaminare alcuni aspetti, alcuni atti, alcuni interventi che proponete, eccetera, ma la parte politica, la parte della critica che un'opposizione deve muovere, la deve muovere in Consiglio Comunale.

Voglio dire questo, quindi voglio dire, lei ha avuto la possibilità di esporre il piano triennale, Le sono state fatte anche delle domande, eccetera.

Però, detto ciò, non è che se in commissione uno fa una domanda, riceve la risposta, poi la critica politica complessiva, eccetera, viene annullata, perché altrimenti non funziona così, a mio avviso.

Quindi sono due cose completamente, completamente diverse.

E credo che, voglio dire, in questo luogo, nel Consiglio Comunale, noi come opposizione e voi come maggioranza avete tutto il diritto di criticare da parte nostra e di appoggiare da parte della maggioranza quello che viene deciso o fatto dalla, dalla Giunta.

Un'ultima precisazione all'assessore Tozzi: sì, è vero, si parla tanto di Colle 2028, ma il vero problema per il quale ancora non ci sono state risposte esaustive sono la spesa di quasi 600.000 euro, insomma, che sono stati spesi senza però capire dove si va, dove si va a finire con i progetti e tutto il resto.

Io questa cosa, questa è una sua battaglia, non è una mia battaglia questa, perché io non voglio metterla in difficoltà da questo punto di vista.

Però quando, quando, quando si spendono cifre così importanti, cioè, è chiaro che bisogna dar conto prima alle associazioni che sono state coinvolte in questo progetto, che sono state inserite nel dossier di candidatura come grande condivisione, partecipazione, eccetera.

E poi quindi far capire alle associazioni come saranno supportate, perché il Ministero supporta soltanto tecnicamente.

E poi anche alla cittadinanza: è un dovere nostro chiedere, è un dovere vostro rispondere.

Grazie.

Interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Consigliere Ferrandi.

Interviene **Consigliere Nico FERRANDI**:

Sì, grazie Presidente.

Buongiorno a tutti.

Niente, io riprendo un attimo questa, questa posizione sulla candidatura a Colle come capitale italiana, perché sinceramente c'è stato un percorso dove alcuni esponenti che fanno parte di questo consiglio hanno avuto posizioni che sono cambiate durante, durante i mesi.

A un certo punto, quando Colle era finalista, ho visto un avvicinamento, perché forse serviva avere un avvicinamento in quel momento.

E poi da lì sono ripartite nuovamente delle, delle prese di posizione diverse.

È chiaro che io da, da, da colligiano sono orgoglioso di questo passaggio, è stato fatto.

Non ricordo, ho 50 anni e non ricordo a memoria un evento di questa portata per la città, e quindi ne sono, ne sono fiero di questo, perché vedere la mia città riportata a livello nazionale e a livello anche fuori dai confini per me è motivo di orgoglio.

Se devo quantificare la spesa, è chiaro che quando uno vuole guardare solo ed esclusivamente numeri, a volte i numeri dicono delle cose che poi in realtà non sono vere.

Martedì c'è stato un incontro al Sonar, è intervenuto il Ministero, funzionari del Ministero della Cultura, e quindi anche questo credo che sia un motivo di orgoglio, perché comunque, cioè, avere esponenti che si muovono e raggiungono la nostra città per vedere quello che abbiamo fatto, per dare valore a quello che abbiamo fatto, per me è stato motivo di orgoglio.

Io ero presente, ero presente insieme a decine di associazioni, ci siamo confrontati, e mi dispiace che comunque quando ci sono occasioni importanti per la città alcune persone non ci sono e riportano la voce solo per sentito dire.

Questo secondo me, a me mi rattrista un po', perché fare i consiglieri non è solo riportare quello che ti dice la gente, non è solo riportare quello che viaggia sui social, ma è vedere con i propri occhi quello che succede all'interno della città.

E vedo tante volte assenze importanti a questi eventi.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Grazie, Sindaco.

A questo punto, interviene **Sindaco Piero PII**:

Grazie, Presidente.

Molto brevemente su alcuni aspetti.

Intanto, il bando di rigenerazione urbana noi non l'abbiamo, non siamo tra gli enti finanziati, ma siamo tra gli enti ammessi.

Sono in corso procedure di rifinanziamento del bando, quindi vedremo come, come procede.

Incrociamo le dita.

Ma quindi non è che siamo stati esclusi, siamo stati ammessi.

I soldi erano quelli che erano, come succede.

Poi non sto a fare l'elenco di tutti i bandi che abbiamo vinto, ma se il consigliere Galardi non ce l'ha presente glielo mandiamo, no? Per cui E in questo, diciamo, non voglio ora— qui c'è il nostro vicesegretario che sta facendo una parte di questo lavoro, ma poi tutta la struttura del comune.

Poi, per spiegare come avvengano modifiche strutturali anche nelle procedure di finanziamento, faccio due esempi soli.

Uno l'ha già fatto Marco, no? Noi siamo entrati con un'idea, con 50.000 euro si riapiva l'ascensore.

Intanto prendiamo atto, non sono stati buttati via 400.000 euro.

Lavori che non andavano fatti.

Sono stati buttati via sbagliando? Certo, si può sbagliare, no? Quindi non è che accusiamo, però in carenza di una visione strutturale strategica sono buttati via alcune centinaia di migliaia di euro.

Per questo, come ha detto Marco, abbiamo proceduto a definire in modo complessivo la progettazione che riguarderà tutta l'area dell'ascensore, quindi in basso il tunnel, la parte finale al baluardo, eccetera, con un investimento di base intorno al milione e mezzo.

Nelle cifre che abbiamo messo nella prima, nel primo appostamento ad aprile dell'avanzo dell'amministrazione, ci sono anche le risorse per la progettazione esecutiva dell'ascensore.

Quindi c'è una visione generale, ma c'è un caso, no, che penso anche Galardi si ricorda.

Uno degli ultimi investimenti fatti dall'amministrazione in cui lui era presidente del Consiglio è stato l'intervento di messa in sicurezza della frana dello Spuntone.

Intervento importante da tutti i punti di vista.

L'evoluzione di quel cantiere ci porta ad appostare, fra investimenti già fatti in questa legislatura per sopperire a problematiche nate in quel cantiere, oltre 1 milione di euro di appostamento per interventi sulla frana dello Spuntone.

Come cambia il mondo, eh? Fa essere maggioranza ed essere opposizione.

Nel senso che lì c'era un progetto giustamente affrontato, un cantiere che abbiamo aperto.

L'evoluzione del cantiere ci porta oggi, anche proprio in questi atti che stiamo facendo, ad intervenire appostando oltre 1 milione di euro per fatti avvenuti non verificabili nemmeno prima.

Per esempio, il rinvenimento di rifiuti contenenti amianto.

L'evoluzione di quel progetto porterà, per metterlo definitivamente in sicurezza, ultima riunione fatta con il gruppo di progettazione incaricato dalla precedente amministrazione, a fare interventi con le briglie che dovranno essere ulteriormente realizzate, con un investimento minimo di oltre 3 milioni di euro per mettere in sicurezza quel versante dello spuntone e dell'Elsa.

Per dire come evolve un cantiere partito per fare una regimazione delle acque con qualche centinaio di miliardi.

Uno degli ultimi atti della giunta Donati della fine della legislatura.

Ecco, per spiegare come funziona, perché noi qui abbiamo dovuto appostare oltre 800.000 euro, abbiamo tolto dall'autorizzazione dell'avanzo dell'amministrazione per mettere in sicurezza quella procedura.

Quindi io penso che questo fa capire, no? Poi naturalmente, siccome ritengo che insomma Galardi e PD facciano una bella opposizione, diciamo, insomma, andiamo avanti ragazzi, cioè andiamo avanti anche con questo ruolo importante da questo punto di vista.

L'opposizione è fondamentale da questo, sotto questo aspetto.

Però dico anche al consigliere Ponticelli, se la struttura del comune è ripetutamente, l'abbiamo detto, lavora da 15 mesi sulla procedura della, del progetto della pubblica illuminazione, sia nel ruolo di consigliere comunale sia nei ruoli di presidenti di commissione.

Non si può poi venire a dire al Consiglio, voi portate atti di cui non lo sappiamo niente.

C'è stato tutto il tempo.

Un consigliere ha diritto e anche dovere di venire in Comune, di informarsi, di acquisire gli atti.

Cioè, sono tutti atti che sono all'interno di procedure trasparenti pubblicate da parte dell'amministrazione.

No, quindi la procedura di project, ripeto, è in atto da 15 mesi, è arrivata alla fase conclusiva, ci sono tutti gli atti che documentano come è composto.

Eppure, è così, cioè il ruolo del consigliere è questo, cioè non è che il ruolo del consigliere quando arriva in consiglio comunale è di avere le condizioni per poter fare una discussione sull'atto che la giunta o il sindaco porta in discussione.

Capisco la difficoltà sotto certi aspetti, ma capisco anche la scelta politica della maggioranza di dare la presidenza delle commissioni all'opposizione, che ripeto nella scorsa legislatura invece era stata tenuta in mano alla maggioranza.

È una scelta politica istituzionale che dà potere a chi è oggi all'opposizione.

A chi oggi è all'opposizione è una scelta non difficile, secondo me coerente.

Io spero che questa coerenza rimanga nel tempo, nella vita dell'amministrazione comunale di Colle, perché io credo a questa necessità della trasparenza.

Ma la complessità degli atti in una procedura come quella di un project impone che anche i consiglieri comunali si facciano carico di acquisire le informazioni, non dal sindaco, dalla giunta, dalla struttura del comune, non dal sindaco, dalla giunta, dall'assessore competente, dalla struttura del comune.

È un passaggio secondo me importante.

Quindi la struttura è a disposizione, gli atti sono disponibili, pubblicati da parte dell'amministrazione, sono tutti lì.

Però naturalmente hanno bisogno, penso da parte di tutti, forse anche da parte della maggioranza, no, di un approfondimento che noi abbiamo acquisito attraverso un lungo lavoro che è durato 15 mesi.

Quindi ho fatto degli esempi apposta per dire che nel momento in cui cambiano, come nel caso dello spuntone, gli elementi strutturali che ti portano via oltre 1 milione di euro dall'avanzo dell'amministrazione, te devi ragionare per coprire questo appostamento che hai fatto e che quindi non puoi utilizzare per la parte di libreria investimento avevi previsto, andando a costruire percorsi che ti possono consentire di poter raggiungere gli stessi obiettivi usando strumenti diversi da quelli delle risorse proprie dell'amministrazione.

Ed è quello che stiamo facendo appunto con la cintura del comune.

Grazie.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI** che dichiara:

Consigliere Ponticelli, sarebbe il terzo intervento.

Interviene quindi **Consigliere Domenico PONTICELLI**:

Citato sia esplicitamente, credo anche sia breve, cortesemente su quello che è stato citato.

Velocemente, no, io voglio dire al sindaco questo, cioè le domande che ho posto io, ora forse ho fatto un intervento molto lungo, io non ho trovato riscontro perché io credo di approfondire gli atti.

Forse mi dovrò impegnare di più, non lo so, ma insomma comunque cercherò di migliorare.

Io le domande che ho fatto sulla durata della concessione, il canone annuo che il comune dovrà corrispondere, il costo complessivo dell'intervento lungo tutta la durata del contratto, i risparmi economici ed energetici stimati? Io queste cose non le ho trovate.

Ho soltanto detto questo: non ho trovato queste 4-5 risposte a queste 4-5 domande.

Solo quello.

Io gli atti li ho approfonditi, ma non sono riuscito a trovare Ecco perché parlavo di una nostra poi decisione consapevole, perché se mi mancano questi elementi, cioè, io non posso appunto fare una valutazione completa.

Concludo.

Ho sentito un intervento che per la prima volta sento fare in un consiglio comunale, dove si parla di una persona del consiglio e non si fa il nome.

Io credo che— che paura c'è a fare nome e cognome, o nome, o i nomi e cognomi delle persone a cui ci si riferisce, no? Cioè, l'abbiamo ascoltato poco fa questo intervento.

Voglio dire, se quell'intervento è riferito alla mia persona, credo di aver dimostrato in 15 anni, pur essendo io una persona diciamo colligiana adottiva, di essere una persona che ha amato e ama questa città senza secondi fini.

Quindi da questo punto di vista credo di essermi impegnato nell'associazionismo, Ne parlerò anche quando parleremo del fiume Elsa per dimostrare quello che ho fatto.

Il discorso poi, parlo per tutti, di non essere presenti ad alcuni eventi è perché a volte si lavora, quindi se vengono fatte queste cose ad orari impossibili o a orari in cui una persona non può essere presente, credo che sia giustificabile.

Per quanto riguarda andare in giro per colle, io penso che di essere una di quelle persone che non che l'ha girata, l'ha girata e stragirata con le Valdelsa.

E potrei anche descrivere gli angoli più piccoli e nascosti della città.

Interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Grazie, sindaco.

Sul punto, prende la parola **Sindaco Piero PII** che dichiara:

Su tante cose che ha detto ora anche il consigliere Ponticelli, io penso che c'è una cosa che ci accomuna tutti, no? L'amore per la città.

Quindi io questo, diciamo, lo diamo, penso, lo diamo per scontato.

Poi ognuno di noi ha una sua appartenenza politica, una sua visione civica, personale, eccetera.

No, forse il riferimento era al passaggio che hai fatto, Domenico, no, riferito al ritorno alle associazioni rispetto alla progettazione.

In quella riunione fatta al SONAR pochi giorni fa era proprio il momento in cui è iniziato la restituzione alle associazioni che hanno presentato progetti del lavoro fatto per la candidatura e delle modalità con cui l'amministrazione si appresta a finanziare, a rifinanziare, a rimodulare insieme a loro i progetti in attuazione per il 2028.

Perché, per fare degli esempi, sono progetti più semplici da poche migliaia di euro che non hanno problemi, ci sono progetti di centinaia di migliaia di euro che senza il finanziamento della candidatura sono più complessi.

Lì è stato fatto proprio un primo passaggio che in qualche modo risponde anche al ragionamento che avevi fatto te, no? Cioè quello di dire facciamo quella restituzione, è cominciata proprio in quel pomeriggio al SONAR.

Quindi è un percorso complesso naturalmente in cui vedremo

Interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

poi come va a finire.

Grazie.

Procediamo alla votazione del punto numero 5 all'ordine del giorno sulla modifica del del piano annuale triennale dei lavori pubblici 2026-2028.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 11:21 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**5) Modifica piano annuale e triennale dei lavori pubblici 2026/2028 - approvazione.**".

Il voto, che si chiude alle ore 11:21, con 12 favorevoli, 4 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Angela	BARGI	✓			
Patrizia	BELLI	✓			
Roberto	BILENCI	✓			
Samuela	BOLDRINI	✓			
Francesco	CAVALIERI		✓		
Michele	CORTAZZO				
Nico	FERRANDI	✓			
Enrico	GALARDI		✓		
Alberto	GALGANI	✓			
Pietro	NENCINI	✓			
Valentina	OTTAVIANI	✓			
Vito	PAVIA	✓			
Francesco	PELLICCIA	✓			
Piero	PII	✓			
Domenico	PONTICELLI		✓		
Margherita	RUSSO	✓			
Agnese	VANNETTI		✓		

Interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Punto numero 5, venne approvato con 12 voti favorevoli e 4 contrari.

Procediamo per l'immediata eseguibilità ripetendo la votazione.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 11:21 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità 5) Modifica piano annuale e triennale dei lavori pubblici 2026/2028 - approvazione."**

Il voto, che si chiude alle ore 11:21, con 12 favorevoli, 4 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Angela	BARGI	✓			
Patrizia	BELLI	✓			
Roberto	BILENCI	✓			
Samuela	BOLDRINI	✓			
Francesco	CAVALIERI		✓		
Michele	CORTAZZO				
Nico	FERRANDI	✓			
Enrico	GALARDI		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Alberto	GALGANI	✓			
Pietro	NENCINI	✓			
Valentina	OTTAVIANI	✓			
Vito	PAVIA	✓			
Francesco	PELLICCIA	✓			
Piero	PII	✓			
Domenico	PONTICELLI		✓		
Margherita	RUSSO	✓			
Agnese	VANNETTI		✓		

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Confermo che il punto numero 5 all'ordine del giorno viene votato con 12 voti favorevoli e 4 contrari.